

Master in "Management del rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria"

Un bilancio dell'anno accademico 2014-2015

a cura di Maria Mongardi

In ambito sanitario, la formazione rappresenta uno dei principali sistemi di sostegno della politica sanitaria e deve essere orientata **verso la risoluzione dei problemi prioritari di salute della comunità e di qualità dei servizi**. Ciò assicura una connessione forte e dinamica tra la formazione del personale sanitario e la realtà operativa.

Oggi, a livello nazionale assistiamo a un'insufficiente disponibilità di professionisti infermieri con le competenze professionali necessarie per contribuire al controllo delle Infezioni correlate all'assistenza (ICA), *definito un problema di sanità pubblica*. Per far fronte a questa situazione diventa cruciale attivare percorsi di formazione e aggiornamento dei professionisti sanitari al fine di favorire l'adesione alle buone pratiche di cura.

In questo contesto è nato il Master di I livello "Management del rischio infettivo correlato all'assistenza sanitaria", promosso dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche dell'Università degli studi di Parma in collaborazione con ANIPIO. Si tratta di un corso di formazione avanzata, nel quale l'infermiere esperto acquisisce competenze professionali specifiche cliniche, gestionali, organizzative, relazionali, operando in autonomia e in collaborazione con gli altri professionisti nei vari contesti sanitari e socio-sanitari, sia pubblici che privati.

ANIPIO si è attivata per questo progetto formativo fin dalla sua definizione, per favorire il rapporto di coerenza tra principi e progetto formativo e al prossimo X° Congresso Nazionale a Riva del Garda (TN) dal 6 all'8 ottobre 2016 sarà dedicato uno spazio particolare per la presentazione delle tesi degli studenti dell'anno accademico 2014-2015. Un anno accademico che ha visto la partecipazione attiva e propositiva di studenti molto diversi per età (alcuni esperti, altri molto giovani), per bagaglio di esperienze professionali acquisite

e per provenienza geografica (da diverse Regioni italiane).

Le tematiche attorno alle quali hanno costruito le tesi di Master sono state:

- La percezione degli operatori sanitari del rischio infettivo correlato all'assistenza
- Team work e percezione del rischio infettivo: modelli organizzativi dell'assistenza a confronto
- I modelli organizzativi aziendali per il controllo del rischio infettivo: stato dell'arte delle reti degli infermieri di collegamento
- Prevenzione delle polmoniti associate a ventilazione meccanica: *l'infection control* come prima scelta.
- La percezione degli operatori nel rischio biologico / occupazionale

Ringraziamenti: *in primis al Prof. Leopoldo Sarli, che ha accolto e creduto nelle potenzialità di questo Master, e alla dott.ssa Giovanna Artioli. Un ringraziamento speciale va, inoltre, al Dott. Alfonso Sollami, che fra le tante difficoltà organizzative ha saputo condurre i partecipanti con un buon esito finale.*

Grazie, infine, a tutti i tutor di ricerca per l'oneroso impegno a condurre gli studenti nel percorso di ricerca e a tutti i docenti e ai professionisti delle sedi di tirocinio, che grazie alla loro competenza professionale hanno formato il neo gruppo di Infermieri Specialisti nel Rischio Infettivo (ISRI) ai quali voglio rivolgere un augurio di un futuro professionale gratificante.